



Rassegna stampa

| | |
|--|----|
| DICONO DI NOI | 1 |
| 22/03/2025 - CORRIERE ADRIATICO | |
| E l'equipe fa in 12 ore tre trapianti di fegato (pag. 22) | 1 |
| DICONO DI NOI WEB | 3 |
| 21/03/2025 - WWW.CRONACHEANCONA.IT | |
| Tre trapianti in 12 ore: un altro successo per Torrette | 3 |
| 21/03/2025 - WWW.YOUTVRS.IT | |
| Tre trapianti di fegato in 12 ore all'ospedale di Torrette | 6 |
| 21/03/2025 - WWW.VIVEREANCONA.IT | |
| Tre trapianti di fegato in dodici ore all'ospedale di Torrette: i pazienti sono stati dimessi e stanno bene | 8 |
| 21/03/2025 - PICCHIONEWS.IT | |
| Record a Torrette, effettuati tre trapianti di fegato in 12 ore | 11 |
| 21/03/2025 - PRIMOCOMUNICAZIONE.IT | |
| Tre trapianti di fegato in 12 ore all'ospedale di Ancona, "un'équipe riconosciuta ormai a livello internazionale" | 14 |
| 21/03/2025 - WWW.ANCONATODAY.IT | |
| In dodici ore eseguiti ben tre trapianti, altrettanti pazienti ora hanno una speranza. Tra loro anche una minorenni | 17 |
| 21/03/2025 - WWW.ANSA.IT | |
| Tre trapianti di fegato in 12 ore all'ospedale di Ancona | 20 |
| 21/03/2025 - WWW.VIVEREMARCHE.IT | |
| Ancona: Tre trapianti di fegato in dodici ore all'ospedale di Torrette: i pazienti sono stati dimessi e stanno bene | 23 |

Ancona

Bove tornerà a giocare? L'ultima parola spetta alla Clinica dei campioni

Il professor Dello Russo: «Gli esiti degli esami solo tra un paio di settimane»
Oggi il centrocampista della Fiorentina con problemi cardiaci sarà dimesso

L'ECCELLENZA

ANCONA Tre ore con un solo per un'ultima volta. In gioco la salute della Fiorentina, la scelta Ancona per tornare a giocare. Il club fiorentino ha un piano di lavoro che prevede un periodo di osservazione di un mese. Il centrocampista della Fiorentina con problemi cardiaci sarà dimesso oggi.

ANCONA Il centrocampista della Fiorentina con problemi cardiaci sarà dimesso oggi. Il club fiorentino ha un piano di lavoro che prevede un periodo di osservazione di un mese. Il centrocampista della Fiorentina con problemi cardiaci sarà dimesso oggi.

La notizia ieri sul nostro giornale



Il giovane prodigio ad Ancona per sperare



Il professor Dello Russo con il professor Marco Vivarelli e il dottor...

LA SALUTE Il caso di Bove, Ancona, il club fiorentino per tornare a giocare. Il club fiorentino ha un piano di lavoro che prevede un periodo di osservazione di un mese. Il centrocampista della Fiorentina con problemi cardiaci sarà dimesso oggi.

Il club fiorentino ha un piano di lavoro che prevede un periodo di osservazione di un mese. Il centrocampista della Fiorentina con problemi cardiaci sarà dimesso oggi.

Il club fiorentino ha un piano di lavoro che prevede un periodo di osservazione di un mese. Il centrocampista della Fiorentina con problemi cardiaci sarà dimesso oggi.

L'OSPEDALE

E l'equipe fa in 12 ore tre trapianti di fegato



ANCONA Nel giro di 12 ore, tre pazienti sono stati sottoposti a trapianto di fegato da parte dell'equipe della Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche - diretta dal professor Marco Vivarelli. Gli interventi risalgono a fine febbraio e ora i pazienti sono stati dimessi e stanno bene. Dopo i trapianti, il personale medico ha valutato il decorso anche dopo il ritorno a casa dei due uomini, tra i 50 e i 70 anni, e di una minorenni. Il team trapiantologico aveva eseguito gli interventi in appena mezza giornata.

«Una volta, all'inizio della pratica operativa nel nostro territorio - spiega il direttore dell'Unità Operativa, Marco Vivarelli -, per un singolo trapianto di ore ne servivano almeno 18. Col tempo, le abilità e gli strumenti si sono affinati e questo consente ormai di definire quanto fatto alcune settimane qui a Torrette come qualcosa di abbastanza normale. In quelle 12 ore c'è stato abbastanza traffico dentro il blocco operatorio, con decine di persone al lavoro». È questa la normalità di intervenire su due trapianti in contemporanea, in sale attigue, una accanto all'altra, in grado di impegnare squadre composte da chirurghi, anestesisti, infermieri e tecnici, con almeno una ventina di professionisti all'opera. Due dei prelievi d'organo sono avvenuti da pazienti in morte cerebrale e un terzo in morte cardiaca, un'operazione più raffinata e complessa rispetto all'altra modalità. I chirurghi di Torrette hanno prelevato i tre fegati in altrettanti ospedali, a Modena, Perugia e Senigallia.

OPERATI DUE ADULTI E UNA BAMBINA: «OGGI È LA NORMA»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E l'equipe fa in 12 ore tre trapianti di fegato

L'OSPEDALE

ANCONA Nel giro di 12 ore, tre pazienti sono stati sottoposti a trapianto di fegato da parte dell'equipe della Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche - diretta dal professor Marco Vivarelli.

Gli interventi risalgono a fine febbraio e ora i pazienti sono stati dimessi e stanno bene.

Dopo i trapianti, il personale medico ha valutato il decorso anche dopo il ritorno a casa dei due uomini, tra i 50 e i 70 anni, e di una minorene.

Il team trapiantologico aveva eseguito gli interventi in appena mezza giornata.

«Una volta, all'inizio della pratica operativa nel nostro territorio - spiega il direttore dell'Unità Operativa, Marco Vivarelli -, per un singolo trapianto di ore ne servivano almeno 18.

Col tempo, le abilità e gli strumenti si sono

affinati e questo consente ormai di definire quanto fatto alcune settimane qui a **Torrette** come qualcosa di abbastanza normale.

In quelle 12 ore c'è stato abbastanza traffico dentro il blocco operatorio, con decine di persone al lavoro».

È questa la normalità di intervenire su due trapianti in contemporanea, in sale attigue, una accanto all'altra, in grado di impegnare squadre composte da chirurghi, anestesisti, infermieri e tecnici, con almeno una ventina di professionisti all'opera.

Due dei prelievi d'organo sono avvenuti da pazienti in morte cerebrale e un terzo in morte cardiaca, un'operazione più raffinata e complessa rispetto all'altra modalità.

I chirurghi di **Torrette** hanno prelevato i tre fegati in altrettanti ospedali, a Modena, Perugia e Senigallia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Argomento: DICONO DI NOI WEB

Link originale: <https://www.cronacheancona.it/2025/03/21/tre-trapianti-in-12-ore-un-altro-successo-per-tor#...>

CHI SIAMO PUBBLICITA' NETWORK REGISTRAZIONE Cerca nel giornale

CA **cronacheancona.it** la tua provincia in rete

HOME TUTTE LE NOTIZIE TUTTI I COMUNI SPORT POLITICA ECONOMIA EVENTI

Tre trapianti in 12 ore: un altro successo per Torrette

ANCONA - Si tratta di due pazienti tra i 50 e i 70 anni, e di una minorenni che ora hanno un nuovo fegato. Il direttore dell'Unità Operativa, Marco Vivarelli: «Una volta, all'inizio della pratica operativa nel nostro territorio, per un singolo intervento servivano almeno 18 ore»

21 Marzo 2025 - Ore 08:54

Facebook X LinkedIn Whatsapp Stampa Email



L'équipe trapianti

Tre trapianti di fegato, in 12 ore, da parte dell'equipe della Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche diretta dal prof. Marco Vivarelli.

Sono stati **dimessi e stanno bene** i tre pazienti sottoposti alle operazioni

Gli interventi risalq
al personale medic
«Si tratta di due p

Più letti **News**

- 20 Mar** - Viaggiavano per lavoro: Gabriele Ramazzotti muore in A14, gravissimo il collega
- 14 Mar** - Cinghiali: dopo il tour in centro, tutti in gruppo al Pinocchio (Video)
- 14 Mar** - Investito da un'auto, muore un 51enne
- 21 Mar** - Paura nella notte: fiamme all'Api (Video)
- 20 Feb** - Cade da una scala, grave titolare di una ditta. Stava sistemando una caldaia
- 20 Mar** - Trovato senza vita in azienda l'imprenditore Massimiliano Trozzi
- 27 Feb** - Rinviata per maltempo la

Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: <https://www.cronacheancona.it/2025/03/21/tre-trapianti-in-12-ore-un-altro-successo-per-tor#...>

Tre trapianti in 12 ore: un altro successo per Torrette

L'équipe trapianti Tre trapianti di fegato, in 12 ore, da parte dell'equipe della Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche diretta dal prof. Marco Vivarelli. Sono stati dimessi e stanno bene i tre pazienti sottoposti alle operazioni. Gli interventi risalgono alla fine di febbraio e il tempo intercorso nel frattempo ha consentito al personale medico di valutare il decorso anche dopo il ritorno a casa dei pazienti. «Si tratta di due pazienti maschi adulti, tra i 50 e i 70 anni, e di una minorenni - rende noto l'Aou delle Marche -, in due casi residenti nelle Marche e uno in arrivo dall'Abruzzo. La particolarità della situazione - viene spiegato - è legata proprio alla tempistica delle operazioni, svolte dai team trapiantologici in appena mezza giornata». «Una volta, all'inizio della pratica operativa nel nostro territorio - spiega il direttore dell'Unità Operativa, Marco Vivarelli -, per un singolo trapianto di ore ne servivano almeno 18. Col tempo le abilità e gli strumenti - sottolinea - si sono affinati e questo consente ormai di definire quanto fatto alcune settimane qui a Torrette come qualcosa di abbastanza normale. In quelle dodici ore c'è stato abbastanza traffico dentro il blocco operatorio, con decine di persone al lavoro». E' questa la normalità di intervenire su due trapianti in contemporanea, in sale attigue, una accanto all'altra, in grado di impegnare squadre composte da chirurghi,

anestesisti, infermieri e tecnici, con almeno una ventina di professionisti all'opera. Ci sono altri dettagli molto importanti da ricordare. Due dei prelievi d'organo sono avvenuti da pazienti in morte cerebrale e un terzo in morte cardiaca, un'operazione più raffinata e complessa rispetto all'altra modalità. I chirurghi di Torrette hanno prelevato i tre fegati in altrettanti ospedali, a Modena, Perugia e Senigallia: «L'elevato livello di professionalità della nostra unità operativa _ aggiunge Vivarelli _ è ormai riconosciuto a livello nazionale e internazionale grazie a parametri oggettivi. La nostra presenza in board di risonanza mondiale conferma l'eccellenza raggiunta negli anni e si sostanzia di fronte a exploit come quello compiuto a fine febbraio. Ormai non è più sufficiente avere un bravo chirurgo, la cosiddetta 'buona mano', ma è assolutamente necessario che alle spalle ci sia un'organizzazione di supporto di alto livello. Procedure avanzate, come ad esempio i tre interventi portati a termine in mezza giornata, devono essere fatte in strutture ospedaliere dotate di network professionali di qualità. Sono i dettagli, ora e sempre di più, a fare la differenza». In sala operatoria il prof. Marco Vivarelli e il prof. Federico Mocchegiani E continuano ad arrivare riconoscimenti internazionali. Nel settembre scorso la Clinica di Torrette ha redatto, assieme ai maggiori esperti chirurghi mondiali, le linee guida per il trattamento chirurgico del fegato. Tra questi, ben tre sono chirurghi della Clinica di

Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche: il prof. Marco Vivarelli nel panel degli esperti, il prof. Federico Mocchegiani nel comitato di valutazione e il dottor Andrea Benedetti Cacciaguerra nel gruppo di ricerca. Particolarmente sentite le congratulazioni del Magnifico Rettore Univpm Gian Luca Gregori: «Lo straordinario risultato ottenuto dal prof. Marco Vivarelli e dalla sua equipe conferma l'alto valore del Centro a beneficio della comunità e mette in luce la qualità del servizio per i pazienti. Risultati che si raggiungono anche grazie al sostegno costante della ricerca scientifica. Notizie come queste ci inducono a riflettere, inoltre, sull'alto valore della donazione e sulla fondamentale generosità dei donatori». Soddisfazione è stata espressa dal direttore generale dell'**Azienda Ospedaliero**

Universitaria delle Marche, Armando Marco Gozzini: «Molti passi avanti sono stati fatti. Trapiantare il fegato in tre pazienti nel giro di una mezza giornata, addirittura due operati in contemporanea, conferma l'alto livello di prestazioni della nostra Azienda, un'eccellenza consolidata. Ringrazio il professor Vivarelli, il personale sanitario e i donatori: persone che sacrificano molto della loro vita per salvare quella degli altri». La buona notizia, dunque, è quella di avere l'ennesima eccellenza all'interno dell'Aou delle Marche. L'unico allarme è legato invece al trend legato al calo delle donazioni di organi e, di conseguenza, all'aumento delle opposizioni: «Le Marche sono in controtendenza rispetto al quadro nazionale e questo riguarda sia il 2024 che i primi mesi dell'anno in corso» conclude il direttore della Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti.

Link originale: <https://www.youtvrs.it/tre-trapianti-di-fegato-in-12-ore-allospedale-di-torrette/>



Tre trapianti di fegato in 12 ore all'ospedale di Torrette



redazione



ANCONA, CRONACA, CRONACA ANCONA

- 21 MARZO 2025

, 08:56



Link originale: <https://www.youtvrs.it/tre-trapianti-di-fegato-in-12-ore-allospedale-di-torrette/>

Tre trapianti di fegato in 12 ore all'ospedale di Torrette

Equipe del professor Vivarelli ad Ancona, pazienti dimessi e stanno bene. Nel giro di 12 ore tre pazienti sono stati sottoposti a trapianto di fegato da parte dell'equipe della Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche diretta dal professor Marco Vivarelli. Gli interventi risalgono a fine febbraio e ora i pazienti sono stati dimessi e stanno bene. Dopo i trapianti il personale medico ne ha valutato il decorso anche dopo il ritorno a casa dei pazienti: due uomini, tra i 50 e i 70 anni, e di una minorenni, tra cui due marchigiani e uno in arrivo dall'Abruzzo. Il team trapiantologico aveva eseguito gli interventi in appena mezza giornata. "Una volta, all'inizio della pratica operativa nel nostro territorio - spiega il direttore dell'Unità Operativa, Marco Vivarelli - , per un singolo trapianto di ore ne servivano almeno 18. Col tempo le abilità e gli strumenti

si sono affinati e questo consente ormai di definire quanto fatto alcune settimane qui a Torrette come qualcosa di abbastanza normale. In quelle 12 ore c'è stato abbastanza traffico dentro il blocco operatorio, con decine di persone al lavoro". È questa la normalità di intervenire su due trapianti in contemporanea, in sale attigue, una accanto all'altra, in grado di impegnare squadre composte da chirurghi, anestesisti, infermieri e tecnici, con almeno una ventina di professionisti all'opera. Due dei prelievi d'organo sono avvenuti da pazienti in morte cerebrale e un terzo in morte cardiaca, un'operazione più raffinata e complessa rispetto all'altra modalità. I chirurghi di Torrette hanno prelevato i tre fegati in altrettanti ospedali, a Modena, Perugia e Senigallia. L'articolo Tre trapianti di fegato in 12 ore all'**ospedale di Torrette** proviene da Youtvrs.

Link originale: <https://www.vivereancona.it/2025/03/22/tre-trapianti-di-fegato-in-dodici-ore-allospedale-d#...>**vivere ancona**

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE ANCONA > ATTUALITÀ

COMUNICATO STAMPA

Tre trapianti di fegato in dodici ore all'ospedale di Torrette: i pazienti sono stati dimessi e stanno bene

21.03.2025 - h 08:08

4' di lettura



Tutto in dodici ore.

Sono stati dimessi e stanno bene i tre pazienti sottoposti a trapianto di fegato da parte dell'equipe della Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche diretta dal prof. Marco Vivarelli. Gli interventi risalgono alla fine di febbraio e il tempo intercorso nel frattempo ha consentito al personale medico di valutare il decorso anche dopo il ritorno a casa dei pazienti. Si tratta di due pazienti maschi adulti, tra i 50 e i 70 anni, e di una minorenni, in due casi residenti nelle Marche e uno in arrivo dall'Abruzzo. La particolarità della situazione è legata proprio alla tempistica delle operazioni, svolte dai team trapiantologici in appena mezza giornata: "Una volta, all'inizio della pratica operativa nel nostro territorio _ spiega il direttore dell'Unità Operativa, Marco Vivarelli _, per un singolo trapianto di ore ne servivano almeno diciotto. Col tempo le abilità e gli strumenti si sono affinati e questo consente ormai di definire quanto fatto alcune settimane qui a Torrette come qualcosa di abbastanza normale. In quelle dodici ore c'è stato abbastanza traffico dentro il blocco operatorio, con decine di persone al lavoro". È questa la normalità di intervenire su due trapianti in contemporanea, in sale attigue, una accanto all'altra, in grado di impegnare squadre composte da chirurghi, anestesisti, infermieri e tecnici, con almeno una ventina di professionisti all'opera. Ci sono altri dettagli molto importanti da ricordare. Due dei prelievi d'organo sono avvenuti da pazienti in morte cerebrale e un terzo in morte cardiaca, un'operazione più raffinata e complessa rispetto all'altra modalità.

I chirurghi di Torrette hanno prelevato i tre fegati in altrettanti ospedali, a Modena, Perugia e Senigallia: "L'elevato livello di professionalità della nostra unità operativa _ aggiunge il prof. Vivarelli _ è ormai riconosciuto a livello nazionale e internazionale grazie a parametri oggettivi. La nostra presenza in board di risonanza mondiale conferma l'eccellenza raggiunta negli anni e si

Link originale: <https://www.vivereancona.it/2025/03/22/tre-trapianti-di-fegato-in-dodici-ore-allospedale-d#...>

Tre trapianti di fegato in dodici ore all'ospedale di Torrette: i pazienti sono stati dimessi e stanno bene

Tutto in dodici ore.

Sono stati dimessi e stanno bene i tre pazienti sottoposti a trapianto di fegato da parte dell'equipe della Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche diretta dal prof. Marco Vivarelli. Gli interventi risalgono alla fine di febbraio e il tempo intercorso nel frattempo ha consentito al personale medico di valutare il decorso anche dopo il ritorno a casa dei pazienti. Si tratta di due pazienti maschi adulti, tra i 50 e i 70 anni, e di una minorenni, in due casi residenti nelle Marche e uno in arrivo dall'Abruzzo. La particolarità della situazione è legata proprio alla tempistica delle operazioni, svolte dai team trapiantologici in appena mezza giornata: "Una volta, all'inizio della pratica operativa nel nostro territorio _ spiega il direttore dell'Unità Operativa, Marco Vivarelli _, per un singolo trapianto di ore ne servivano almeno diciotto. Col tempo le abilità e gli strumenti si sono affinati e questo consente ormai di definire quanto fatto alcune settimane qui a Torrette come qualcosa di abbastanza normale. In quelle dodici ore c'è stato abbastanza traffico dentro il blocco operatorio, con decine di persone al lavoro". È questa la normalità di intervenire su due trapianti in contemporanea, in sale attigue, una accanto all'altra, in grado di impegnare squadre composte da chirurghi, anestesisti,

infermieri e tecnici, con almeno una ventina di professionisti all'opera. Ci sono altri dettagli molto importanti da ricordare. Due dei prelievi d'organo sono avvenuti da pazienti in morte cerebrale e un terzo in morte cardiaca, un'operazione più raffinata e complessa rispetto all'altra modalità.

I chirurghi di Torrette hanno prelevato i tre fegati in altrettanti ospedali, a Modena, Perugia e Senigallia: "L'elevato livello di professionalità della nostra unità operativa _ aggiunge il prof. Vivarelli _ è ormai riconosciuto a livello nazionale e internazionale grazie a parametri oggettivi. La nostra presenza in board di risonanza mondiale conferma l'eccellenza raggiunta negli anni e si sostanzia di fronte a exploit come quello compiuto a fine febbraio. Ormai non è più sufficiente avere un bravo chirurgo, la cosiddetta 'buona mano', ma è assolutamente necessario che alle spalle ci sia un'organizzazione di supporto di alto livello. Procedure avanzate, come ad esempio i tre interventi portati a termine in mezza giornata, devono essere fatte in strutture ospedaliere dotate di network professionali di qualità. Sono i dettagli, ora e sempre di più, a fare la differenza".

Riconoscimenti internazionali che continuano ad arrivare. Nel settembre scorso la Clinica di Torrette ha redatto, assieme ai maggiori esperti chirurghi mondiali, le linee guida per il trattamento chirurgico del fegato. Tra questi,

ben tre sono chirurghi della Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche: il Prof. Marco Vivarelli nel panel degli esperti, il Prof. Federico Mocchegiani nel comitato di valutazione e il Dr. Andrea Benedetti Cacciaguerra nel gruppo di ricerca.

Particolarmente sentite le congratulazioni del Magnifico Rettore UNIVPM Gian Luca Gregori: "Lo straordinario risultato ottenuto dal prof. Marco Vivarelli e dalla sua equipe conferma l'alto valore del Centro a beneficio della comunità e mette in luce la qualità del servizio per i pazienti. Risultati che si raggiungono anche grazie al sostegno costante della ricerca scientifica. Notizie come queste ci inducono a riflettere, inoltre, sull'alto valore della donazione e sulla fondamentale generosità dei donatori".

Soddisfazione è stata espressa dal Direttore generale dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche, Armando Marco **Gozzini**: "Molti passi avanti sono stati fatti.

Trapiantare il fegato in tre pazienti nel giro di una mezza giornata, addirittura due operati in contemporanea, conferma l'alto livello di prestazioni della nostra Azienda, un'eccellenza consolidata. Ringrazio il professor Vivarelli, il personale sanitario e i donatori :persone che sacrificano molto della loro vita per salvare quella degli altri".

La buona notizia, dunque, è quella di avere l'ennesima eccellenza all'interno dell'AOU delle Marche. L'unico allarme è legato invece al trend legato al calo delle donazioni di organi e, di conseguenza, all'aumento delle opposizioni: "Le Marche sono in controtendenza rispetto al quadro nazionale e questo riguarda sia il 2024 che i primi mesi dell'anno in corso" conclude il direttore della Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti.

Da **Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 21-03-2025 alle 08:06 sul giornale del 22 marzo 2025 - 0 letture

Link originale: <https://picchionews.it/sanita/record-a-torrette-effettuati-tre-trapianti-di-fegato-in-12-o#...>

CONTATTI PUBBLICITÀ

AGGIORNATO ALLE 00:10 SABATO, 22



MARZO 2025 CIELO COPERTO (MC)

PICCHIO.news
 IL GIORNALE TRA LA GENTE PER LA GENTE

ifest-vsl
 INNOVATION
Le espressioni
della creativitàFestival degli studenti
e delle studentesse
dell'Università di
Macerata

COMUNI ATTUALITÀ CRONACA CULTURA ECONOMIA EVENTI POLITICA SANITÀ SCUOLA SPORT RUBRICHE


Ibis Gioielli
 C.so Umberto I - Civitanova M.
MESE DEL SOLITARIO

ANELLI
-40%
 dal 15/03 al 15/04

SANITÀ ANCONA

Record a Torrette, effettuati tre trapianti di fegato in 12 ore

PICCHIO NEWS 21/03/2025 10:10 STAMPA PDF



Resta connesso con i social


POLITEAMA
 domenica 30 marzo
ROMAE CAPITAL BALLET
 La danza incontra la musica da film

Facebook Twitter WhatsApp

Tutto in dodici ore. **Sono stati dimessi e stanno bene i tre pazienti sottoposti a trapianto di fegato** da parte dell'equipe della Clinica di Chirurgia Epato biliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche diretta dal professor **Marco Vivarelli**. Gli interventi risalgono alla fine di febbraio e il tempo intercorso nel frattempo ha consentito al personale medico di valutare il decorso anche dopo il ritorno a casa dei pazienti.

Si tratta di **due pazienti maschi adulti, tra i 50 e i 70 anni, e di una minorenni**, in due casi residenti nelle Marche e uno in arrivo dall'Abruzzo. La particolarità della situazione è legata proprio alla tempistica delle operazioni, svolte dai team trapianto logici in appena mezza giornata: "Una volta, all'inizio della pratica operativa nel nostro territorio", spiega il direttore dell'Unità Operativa, Marco Vivarelli, "per un singolo trapianto di ore ne servivano almeno diciotto. Col tempo le abilità e gli strumenti si sono affinati e questo consente ormai di definire quanto fatto alcune settimane più a Torrette come qualsiasi

FISIOMEDLAB
 Laboratori Analisi del Gruppo Medico Fisiomed
 Azienda di Comunità con 4 Strutture Specialistiche

"La tua salute inizia da un Prelievo del Sangue"
Nuovo servizio attivo
Prelievi a domicilio

 Ci trovi:
 CIVITANOVA MONTELUPONE NOBIVOLLE
 SPORZACOSTA CALDAROLA TOLENTINO

L'Arte di Essere Felici


16/03/2025 11:15

Fine di un matrimonio

Link originale: <https://picchionews.it/sanita/record-a-torrette-effettuati-tre-trapianti-di-fegato-in-12-ore#...>

Record a Torrette, effettuati tre trapianti di fegato in 12 ore

Tutto in dodici ore. Sono stati dimessi e stanno bene i tre pazienti sottoposti a trapianto di fegato da parte dell'equipe della Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche diretta dal professor Marco Vivarelli. Gli interventi risalgono alla fine di febbraio e il tempo intercorso nel frattempo ha consentito al personale medico di valutare il decorso anche dopo il ritorno a casa dei pazienti. Si tratta di due pazienti maschi adulti, tra i 50 e i 70 anni, e di una minorenne, in due casi residenti nelle Marche e uno in arrivo dall'Abruzzo. La particolarità della situazione è legata proprio alla tempistica delle operazioni, svolte dai team trapiantologici in appena mezza giornata: "Una volta, all'inizio della pratica operativa nel nostro territorio _ spiega il direttore dell'Unità Operativa, Marco Vivarelli _, per un singolo trapianto di ore ne servivano almeno diciotto. Col tempo le abilità e gli strumenti si sono affinati e questo consente ormai di definire quanto fatto alcune settimane qui a Torrette come qualcosa di abbastanza normale. In quelle dodici ore c'è stato abbastanza traffico dentro il blocco operatorio, con decine di persone al lavoro". È questa la normalità di intervenire su due trapianti in contemporanea, in sale attigue, una accanto all'altra, in grado di impegnare squadre composte da chirurghi, anestesisti, infermieri e tecnici, con almeno una ventina di

professionisti all'opera. Ci sono altri dettagli molto importanti da ricordare. Due dei prelievi d'organo sono avvenuti da pazienti in morte cerebrale e un terzo in morte cardiaca, un'operazione più raffinata e complessa rispetto all'altra modalità. I chirurghi di Torrette hanno prelevato i tre fegati in altrettanti ospedali, a Modena, Perugia e Senigallia: "L'elevato livello di professionalità della nostra unità operativa - aggiunge il professor Vivarelli - è ormai riconosciuto a livello nazionale e internazionale grazie a parametri oggettivi. La nostra presenza in board di risonanza mondiale conferma l'eccellenza raggiunta negli anni e si sostanzia di fronte a exploit come quello compiuto a fine febbraio. Ormai non è più sufficiente avere un bravo chirurgo, la cosiddetta 'buona mano', ma è assolutamente necessario che alle spalle ci sia un'organizzazione di supporto di alto livello. Procedure avanzate, come ad esempio i tre interventi portati a termine in mezza giornata, devono essere fatte in strutture ospedaliere dotate di network professionali di qualità. Sono i dettagli, ora e sempre di più, a fare la differenza". Riconoscimenti internazionali che continuano ad arrivare. Nel settembre scorso la Clinica di Torrette ha redatto, assieme ai maggiori esperti chirurghi mondiali, le linee guida per il trattamento chirurgico del fegato. Tra questi, ben tre sono chirurghi della Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle

Marche: il professor Marco Vivarelli nel panel degli esperti, il professor Federico Mocchegiani nel comitato di valutazione e il dottor Andrea Benedetti Cacciaguerra nel gruppo di ricerca. Particolarmente sentite le congratulazioni del magnifico rettore Univpm Gian Luca Gregori: “Lo straordinario risultato ottenuto dal professor Marco Vivarelli e dalla sua equipe conferma l’alto valore del Centro a beneficio della comunità e mette in luce la qualità del servizio per i pazienti. Risultati che si raggiungono anche grazie al sostegno costante della ricerca scientifica. Notizie come queste ci inducono a riflettere, inoltre, sull’alto valore della donazione e sulla fondamentale generosità dei donatori”. Soddisfazione è stata espressa dal direttore generale dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche, Armando Marco

Gozzini: “Molti passi avanti sono stati fatti. Trapiantare il fegato in tre pazienti nel giro di una mezza giornata, addirittura due operati in contemporanea, conferma l'alto livello di prestazioni della nostra Azienda, un'eccellenza consolidata. Ringrazio il professor Vivarelli, il personale sanitario e i donatori :persone che sacrificano molto della loro vita per salvare quella degli altri”. La buona notizia, dunque, è quella di avere l'ennesima eccellenza all'interno dell'Aou delle Marche. L'unico allarme è legato invece al trend legato al calo delle donazioni di organi e, di conseguenza, all'aumento delle opposizioni: “Le Marche sono in controtendenza rispetto al quadro nazionale e questo riguarda sia il 2024 che i primi mesi dell'anno in corso” conclude il direttore della Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti.

Link originale: <https://primocomunicazione.it/articoli/attualita/tre-trapianti-di-fegato-12-ore-allospedal#...>

PRIMO

NEWS
TV
RADIO
CHISIAMO
CONTATTI



ATTUALITÀ

CRONACA

CULTURA

POLITICA

SPORT

ATTUALITÀ
venerdì 21 marzo 2025

Tre trapianti di fegato in 12 ore all'ospedale di Ancona, "un'équipe riconosciuta ormai a livello internazionale"



In appena 12 ore, tre pazienti sono stati sottoposti a trapianto di fegato presso la Clinica di Chirurgia Epato biliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche, diretta dal professor Marco Vivarelli. Gli interventi, risalenti a fine febbraio, si sono conclusi con successo: i pazienti, due uomini tra i 50 e i 70 anni e una minorenni, sono stati dimessi e stanno bene.

"Un tempo, per un singolo trapianto servivano almeno 18 ore – spiega il professor Vivarelli – oggi, grazie al progresso delle tecniche e all'esperienza maturata, siamo riusciti a portarne a termine tre in mezza giornata. In quelle 12 ore, all'interno del blocco operatorio, hanno lavorato decine di professionisti, in una perfetta organizzazione di squadra".

Due dei trapianti sono stati eseguiti grazie a donazioni da pazienti in morte cerebrale, mentre il terzo ha richiesto il prelievo da un paziente in morte cardiaca, un'operazione particolarmente complessa. Gli organi sono stati prelevati in tre ospedali diversi: Modena, Perugia e Senigallia, prima di arrivare a Torrette per il trapianto.

Il livello di eccellenza della Clinica è riconosciuto a livello internazionale: lo scorso settembre, insieme ai più importanti esperti mondiali, ha contribuito alla stesura delle linee guida per il trattamento chirurgico del fegato. "Non basta più un chirurgo con la 'buona mano' – sottolinea Vivarelli – serve un'organizzazione strutturata di altissimo livello".

Primo utilizza Cookie di terze parti per personalizzare gli annunci pubblicitari e analizzare il traffico in ingresso. Fornisce informazioni ai Partner sul modo in cui utilizzi il sito, i quali potrebbero utilizzarle secondo quanto previsto delle proprie norme. Per saperne di più o negare il consenso a tutti o alcuni cookie clicca su [Maggiori Info](#). Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione acconsenti all'uso dei Cookie da parte dei servizi citati nell'[Informativa Estesa](#).

[Maggiori Info](#)

oppure accetta e continua

Link originale: <https://primocomunicazione.it/articoli/attualita/tre-trapianti-di-fegato-12-ore-allospedal#...>

Tre trapianti di fegato in 12 ore all'ospedale di Ancona, "un'équipe riconosciuta ormai a livello internazionale"

di ANSA Nel giro di 12 ore tre pazienti sono stati sottoposti a trapianto di fegato da parte dell'equipe della Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche diretta dal professor Marco Vivarelli. Gli interventi risalgono a fine febbraio e ora i pazienti sono stati dimessi e stanno bene. Dopo i trapianti il personale medico ne ha valutato il decorso anche dopo il ritorno a casa dei pazienti: due uomini, tra i 50 e i 70 anni, e di una minorenni, tra cui due marchigiani e uno in arrivo dall'Abruzzo. Il team trapiantologico aveva eseguito gli interventi in appena mezza giornata. "Una volta, all'inizio della pratica operativa nel nostro territorio - spiega il direttore dell'Unità Operativa, Marco Vivarelli -, per un singolo trapianto di ore ne servivano almeno 18. Col tempo le abilità e gli strumenti si sono affinati e questo consente ormai di definire quanto fatto alcune settimane qui a Torrette come qualcosa di abbastanza normale. In quelle 12 ore c'è stato abbastanza traffico dentro il blocco operatorio, con decine di persone al lavoro". È questa la normalità di intervenire su due trapianti in contemporanea, in sale attigue, una accanto all'altra, in grado di impegnare squadre composte da chirurghi, anestesisti, infermieri e tecnici, con almeno una ventina di professionisti all'opera. Due dei prelievi d'organo sono avvenuti da pazienti in

morte cerebrale e un terzo in morte cardiaca, un'operazione più raffinata e complessa rispetto all'altra modalità. I chirurghi di Torrette hanno prelevato i tre fegati in altrettanti ospedali, a Modena, Perugia e Senigallia. "L'elevato livello di professionalità della nostra unità operativa - aggiunge il professor Vivarelli - è ormai riconosciuto a livello nazionale e internazionale grazie a parametri oggettivi. La nostra presenza in board di risonanza mondiale conferma l'eccellenza raggiunta negli anni e si sostanzia di fronte a exploit come quello compiuto a fine febbraio. Ormai non è più sufficiente avere un bravo chirurgo, la cosiddetta 'buona mano', ma è assolutamente necessario che alle spalle ci sia un'organizzazione di supporto di alto livello. Procedure avanzate, come ad esempio i tre interventi portati a termine in mezza giornata, devono essere fatte in strutture ospedaliere dotate di network professionali di qualità. Sono i dettagli, ora e sempre di più, a fare la differenza". Riconoscimenti internazionali continuano ad arrivare. Nel settembre scorso la Clinica di Torrette ha redatto, assieme ai maggiori esperti chirurghi mondiali, le linee guida per il trattamento chirurgico del fegato. Tra questi, ben tre sono chirurghi della Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche: il professor Vivarelli nel panel degli esperti, il professor Federico Mocchegiani nel

comitato di valutazione e il dottor Andrea Benedetti Cacciaguerra nel gruppo di ricerca. Arriva anche il plauso e le congratulazioni del magnifico Rettore dell'Università politecnica delle Marche Gian Luca Gregori: “Lo straordinario risultato ottenuto dal professor Marco Vivarelli e dalla sua equipe conferma l'alto valore del Centro a beneficio della comunità e mette in luce la qualità del servizio per i pazienti. Risultati che si raggiungono anche grazie al sostegno costante della ricerca scientifica. Notizie come queste ci inducono a riflettere, inoltre, sull'alto valore della donazione e sulla fondamentale generosità dei donatori”. Soddisfazione è stata espressa dal direttore generale dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche (Aoum), Armando

Marco **Gozzini**: “Molti passi avanti sono stati fatti. Trapiantare il fegato in tre pazienti nel giro di una mezza giornata, addirittura due operati in contemporanea, conferma l'alto livello di prestazioni della nostra Azienda, un'eccellenza consolidata. Ringrazio il professor Vivarelli, il personale sanitario e i donatori :persone che sacrificano molto della loro vita per salvare quella degli altri”. Dunque l'ennesima l'ennesima eccellenza all'interno dell'Aou delle Marche. "L'unico allarme - conclude il professor Vivarelli - è legato invece al trend legato al calo delle donazioni di organi e, di conseguenza, all'aumento delle opposizioni: “Le Marche sono in controtendenza rispetto al quadro nazionale e questo riguarda sia il 2024 che i primi mesi dell'anno in corso”.

Link originale: <https://www.anconatoday.it/benessere/salute/ospedale-ancona-trapianti-2025-tre-pazienti.ht#...>

Sabato, 22 Marzo 2025

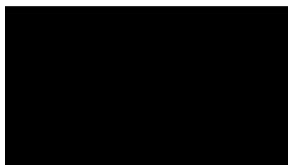
Coperto con pioviggini

Citynews



Abbonati

Accedi



VIDEO DEL GIORNO

Incendio alla raffineria Api, strada chiusa e paura tra la popolazione. Vigili del fuoco al lavoro | VIDEO

SALUTE

In dodici ore eseguiti ben tre trapianti, altrettanti pazienti ora hanno una speranza. Tra loro anche una minorenne

Si tratta di due pazienti maschi adulti, tra i 50 e i 70 anni, e di una minorenne, in due casi residenti nelle Marche e uno in arrivo dall'Abruzzo

Redazione

21 marzo 2025 08:30



Link originale: <https://www.anconatoday.it/benessere/salute/ospedale-ancona-trapianti-2025-tre-pazienti.ht#...>

In dodici ore eseguiti ben tre trapianti, altrettanti pazienti ora hanno una speranza. Tra loro anche una minorenn

Si tratta di due pazienti maschi adulti, tra i 50 e i 70 anni, e di una minorenn, in due casi residenti nelle Marche e uno in arrivo dall'Abruzzo

ANCONA - Tutto in dodici ore. Sono stati dimessi e stanno bene i tre pazienti sottoposti a trapianto di fegato da parte dell'equipe della Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche diretta dal prof. Marco Vivarelli. Gli interventi risalgono alla fine di febbraio e il tempo intercorso nel frattempo ha consentito al personale medico di valutare il decorso anche dopo il ritorno a casa dei pazienti. Si tratta di due pazienti maschi adulti, tra i 50 e i 70 anni, e di una minorenn, in due casi residenti nelle Marche e uno in arrivo dall'Abruzzo. La particolarità della situazione è legata proprio alla tempistica delle operazioni, svolte dai team trapiantologici in appena mezza giornata: "Una volta, all'inizio della pratica operativa nel nostro territorio _ spiega il direttore dell'Unità Operativa, Marco Vivarelli _, per un singolo trapianto di ore ne servivano almeno diciotto. Col tempo le abilità e gli strumenti si sono affinati e questo consente ormai di definire quanto fatto alcune settimane qui a Torrette come qualcosa di abbastanza normale. In quelle dodici ore c'è stato abbastanza traffico dentro il blocco operatorio, con decine di persone al lavoro". È

questa la normalità di intervenire su due trapianti in contemporanea, in sale attigue, una accanto all'altra, in grado di impegnare squadre composte da chirurghi, anestesisti, infermieri e tecnici, con almeno una ventina di professionisti all'opera. Ci sono altri dettagli molto importanti da ricordare. Due dei prelievi d'organo sono avvenuti da pazienti in morte cerebrale e un terzo in morte cardiaca, un'operazione più raffinata e complessa rispetto all'altra modalità.

I chirurghi di Torrette hanno prelevato i tre fegati in altrettanti ospedali, a Modena, Perugia e Senigallia: "L'elevato livello di professionalità della nostra unità operativa _ aggiunge il prof. Vivarelli _ è ormai riconosciuto a livello nazionale e internazionale grazie a parametri oggettivi. La nostra presenza in board di risonanza mondiale conferma l'eccellenza raggiunta negli anni e si sostanzia di fronte a exploit come quello compiuto a fine febbraio. Ormai non è più sufficiente avere un bravo chirurgo, la cosiddetta 'buona mano', ma è assolutamente necessario che alle spalle ci sia un'organizzazione di supporto di alto livello. Procedure avanzate, come ad esempio i tre interventi portati a termine in mezza giornata, devono essere fatte in strutture ospedaliere dotate di network professionali di qualità. Sono i dettagli, ora e sempre di più, a fare la differenza". Riconoscimenti internazionali che continuano ad arrivare. Nel settembre scorso

la Clinica di Torrette ha redatto, assieme ai maggiori esperti chirurghi mondiali, le linee guida per il trattamento chirurgico del fegato. Tra questi, ben tre sono chirurghi della Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche: il Prof. Marco Vivarelli nel panel degli esperti, il Prof. Federico Mocchegiani nel comitato di valutazione e il Dr. Andrea Benedetti Cacciaguerra nel gruppo di ricerca. Particolarmente sentite le congratulazioni del Magnifico Rettore UNIVPM Gian Luca Gregori: "Lo straordinario risultato ottenuto dal prof. Marco Vivarelli e dalla sua equipe conferma l'alto valore del Centro a beneficio della comunità e mette in luce la qualità del servizio per i pazienti. Risultati che si raggiungono anche grazie al sostegno costante della ricerca scientifica. Notizie come queste ci inducono a riflettere, inoltre, sull'alto valore della donazione e sulla fondamentale generosità dei donatori".

Soddisfazione è stata espressa dal Direttore generale dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche, Armando Marco **Gozzini**: "Molti passi avanti sono stati fatti. Trapiantare il fegato in tre pazienti nel giro di una mezza giornata, addirittura due operati in contemporanea, conferma l'alto livello di prestazioni della nostra Azienda, un'eccellenza consolidata. Ringrazio il professor Vivarelli, il personale sanitario e i donatori :persone che sacrificano molto della loro vita per salvare quella degli altri". La buona notizia, dunque, è quella di avere l'ennesima eccellenza all'interno dell'AOU delle Marche. L'unico allarme è legato invece al trend legato al calo delle donazioni di organi e, di conseguenza, all'aumento delle opposizioni: "Le Marche sono in controtendenza rispetto al quadro nazionale e questo riguarda sia il 2024 che i primi mesi dell'anno in corso" conclude il direttore della Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti.

Argomento: DICONO DI NOI WEB

Link originale: <https://www.ansa.it/marche/notizie/2025/03/21/tre-trapianti-di-fegato-in-12-ore-allospedal#...>

ANSAit Menu Siti Internazionali Accedi o Registrati Abbonati

Dalila Di Lazzaro: 'Avrei voluto adottare da single, ho sofferto'

Giornata dei ghiacciai, molti non sopravvivranno al XXI secolo

Addio a 'Nennella', la signora della pizza napoletana

Corsi: 'Il mio album tra infanzia, amicizia e amore'

Al Sud e nelle Isole si legge meno e mancano le librerie

Temi caldi [Meloni](#) [FI](#) [mafia](#) [Heathrow](#) [adozioni single](#)[Vaticano](#) [Osservatorio IA](#) [Canale ANSA2030](#)Ae / [Regione Marche](#)

Naviga

Tre trapianti di fegato in 12 ore all'ospedale di Ancona

Equipe del professor Vivarelli, pazienti dimessi e stanno bene

ANCONA, 21 marzo 2025, 15:53
Redazione ANSA

↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel giro di 12 ore tre pazienti sono stati sottoposti a trapianto di fegato da parte dell'equipe della Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche diretta dal professor Marco Vivarelli.

Gli interventi risalgono a fine febbraio e ora i pazienti sono stati dimessi e stanno bene. Dopo i trapianti il personale medico ne ha valutato il decorso anche dopo il ritorno a casa dei pazienti: due uomini, tra i 50 e i 70 anni, e di una minorenni, tra cui due marchigiani e uno in arrivo dall'Abruzzo. I team trapiantologici aveva eseguito gli interventi in appena mezza giornata.

"Una volta, all'inizio della pratica operativa nel nostro territorio - spiega il direttore dell'Unità Operativa, Marco Vivarelli -, per un singolo trapianto di ore ne servivano almeno 18. Col tempo le abilità e gli strumenti si sono affinati e questo consente ormai di

Condividi



...

Ospedali, Cliniche

Specializzazioni mediche

Marco Vivarelli ...

Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: <https://www.ansa.it/marche/notizie/2025/03/21/tre-trapianti-di-fegato-in-12-ore-allospedal#...>

Tre trapianti di fegato in 12 ore all'ospedale di Ancona

Equipe del professor Vivarelli, pazienti dimessi e stanno bene

Nel giro di 12 ore tre pazienti sono stati sottoposti a trapianto di fegato da parte dell'equipe della Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche diretta dal professor Marco Vivarelli. Gli interventi risalgono a fine febbraio e ora i pazienti sono stati dimessi e stanno bene. Dopo i trapianti il personale medico ne ha valutato il decorso anche dopo il ritorno a casa dei pazienti: due uomini, tra i 50 e i 70 anni, e di una minorenne, tra cui due marchigiani e uno in arrivo dall'Abruzzo. Il team trapiantologico aveva eseguito gli interventi in appena mezza giornata.

"Una volta, all'inizio della pratica operativa nel nostro territorio - spiega il direttore dell'Unità Operativa, Marco Vivarelli -, per un singolo trapianto di ore ne servivano almeno 18. Col tempo le abilità e gli strumenti si sono affinati e questo consente ormai di definire quanto fatto alcune settimane qui a Torrette come qualcosa di abbastanza normale. In quelle 12 ore c'è stato abbastanza traffico dentro il blocco operatorio, con decine di persone al lavoro". È questa la normalità di intervenire su due trapianti in contemporanea, in sale attigue, una accanto all'altra, in grado di impegnare squadre composte da chirurghi, anestesisti, infermieri e tecnici, con almeno una ventina di

professionisti all'opera. Due dei prelievi d'organo sono avvenuti da pazienti in morte cerebrale e un terzo in morte cardiaca, un'operazione più raffinata e complessa rispetto all'altra modalità. I chirurghi di Torrette hanno prelevato i tre fegati in altrettanti ospedali, a Modena, Perugia e Senigallia.

"L'elevato livello di professionalità della nostra unità operativa - aggiunge il professor Vivarelli - è ormai riconosciuto a livello nazionale e internazionale grazie a parametri oggettivi. La nostra presenza in board di risonanza mondiale conferma l'eccellenza raggiunta negli anni e si sostanzia di fronte a exploit come quello compiuto a fine febbraio. Ormai non è più sufficiente avere un bravo chirurgo, la cosiddetta 'buona mano', ma è assolutamente necessario che alle spalle ci sia un'organizzazione di supporto di alto livello. Procedure avanzate, come ad esempio i tre interventi portati a termine in mezza giornata, devono essere fatte in strutture ospedaliere dotate di network professionali di qualità. Sono i dettagli, ora e sempre di più, a fare la differenza".

Riconoscimenti internazionali continuano ad arrivare. Nel settembre scorso la Clinica di Torrette ha redatto, assieme ai maggiori esperti chirurghi mondiali, le linee guida per il trattamento chirurgico del fegato. Tra questi, ben tre sono chirurghi della Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'**Azienda Ospedaliero**

Universitaria delle Marche: il professor Vivarelli nel panel degli esperti, il professor Federico Mocchegiani nel comitato di valutazione e il dottor Andrea Benedetti Cacciaguerra nel gruppo di ricerca.

Arriva anche il plauso e le congratulazioni del magnifico Rettore dell'Università politecnica delle Marche Gian Luca Gregori: "Lo straordinario risultato ottenuto dal professor Marco Vivarelli e dalla sua equipe conferma l'alto valore del Centro a beneficio della comunità e mette in luce la qualità del servizio per i pazienti. Risultati che si raggiungono anche grazie al sostegno costante della ricerca scientifica. Notizie come queste ci inducono a riflettere, inoltre, sull'alto valore della donazione e sulla fondamentale generosità dei donatori".

Soddisfazione è stata espressa dal direttore generale dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle

Marche (Aoum), Armando Marco **Gozzini**: "Molti passi avanti sono stati fatti. Trapiantare il fegato in tre pazienti nel giro di una mezza giornata, addirittura due operati in contemporanea, conferma l'alto livello di prestazioni della nostra Azienda, un'eccellenza consolidata. Ringrazio il professor Vivarelli, il personale sanitario e i donatori :persone che sacrificano molto della loro vita per salvare quella degli altri".

Dunque l'ennesima l'ennesima eccellenza all'interno dell'Aou delle Marche. "L'unico allarme - conclude il professor Vivarelli - è legato invece al trend legato al calo delle donazioni di organi e, di conseguenza, all'aumento delle opposizioni: "Le Marche sono in controtendenza rispetto al quadro nazionale e questo riguarda sia il 2024 che i primi mesi dell'anno in corso".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Link originale: <https://www.viveremarche.it/2025/03/22/ancona-tre-trapianti-di-fegato-in-dodici-ore-allosp#...>vivere **marche**

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Top News

Ultima Ora



SEI IN > VIVERE MARCHE > ATTUALITÀ

COMUNICATO STAMPA

Ancona: Tre trapianti di fegato in dodici ore all'ospedale di Torrette: i pazienti sono stati dimessi e stanno bene

21.03.2025 - h 08:08

4' di lettura



Tutto in dodici ore.

Sono stati dimessi e stanno bene i tre pazienti sottoposti a trapianto di fegato da parte dell'equipe della Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche diretta dal prof. Marco Vivarelli. Gli interventi risalgono alla fine di febbraio e il tempo intercorso nel frattempo ha consentito al personale medico di valutare il decorso anche dopo il ritorno a casa dei pazienti. Si tratta di due pazienti maschi adulti, tra i 50 e i 70 anni, e di una minorenni, in due casi residenti nelle Marche e uno in arrivo dall'Abruzzo. La particolarità della situazione è legata proprio alla tempistica delle operazioni, svolte dai team trapiantologici in appena mezza giornata: "Una volta, all'inizio della pratica operativa nel nostro territorio _ spiega il direttore dell'Unità Operativa, Marco Vivarelli _, per un singolo trapianto di ore ne servivano almeno diciotto. Col tempo le abilità e gli strumenti si sono affinati e questo consente ormai di definire quanto fatto alcune settimane qui a Torrette come qualcosa di abbastanza normale. In quelle dodici ore c'è stato abbastanza traffico dentro il blocco operatorio, con decine di persone al lavoro". È questa la normalità di

Link originale: <https://www.viveremarche.it/2025/03/22/ancona-tre-trapianti-di-fegato-in-dodici-ore-allosp#...>

Ancona: Tre trapianti di fegato in dodici ore all'ospedale di Torrette: i pazienti sono stati dimessi e stanno bene

Tutto in dodici ore.

Sono stati dimessi e stanno bene i tre pazienti sottoposti a trapianto di fegato da parte dell'equipe della Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche diretta dal prof. Marco Vivarelli. Gli interventi risalgono alla fine di febbraio e il tempo intercorso nel frattempo ha consentito al personale medico di valutare il decorso anche dopo il ritorno a casa dei pazienti. Si tratta di due pazienti maschi adulti, tra i 50 e i 70 anni, e di una minorenni, in due casi residenti nelle Marche e uno in arrivo dall'Abruzzo. La particolarità della situazione è legata proprio alla tempistica delle operazioni, svolte dai team trapiantologici in appena mezza giornata: "Una volta, all'inizio della pratica operativa nel nostro territorio _ spiega il direttore dell'Unità Operativa, Marco Vivarelli _, per un singolo trapianto di ore ne servivano almeno diciotto. Col tempo le abilità e gli strumenti si sono affinati e questo consente ormai di definire quanto fatto alcune settimane qui a Torrette come qualcosa di abbastanza normale. In quelle dodici ore c'è stato abbastanza traffico dentro il blocco operatorio, con decine di persone al lavoro". È questa la normalità di intervenire su due trapianti in contemporanea, in sale attigue, una accanto all'altra, in grado di impegnare squadre composte da chirurghi, anestesisti,

infermieri e tecnici, con almeno una ventina di professionisti all'opera. Ci sono altri dettagli molto importanti da ricordare. Due dei prelievi d'organo sono avvenuti da pazienti in morte cerebrale e un terzo in morte cardiaca, un'operazione più raffinata e complessa rispetto all'altra modalità.

I chirurghi di Torrette hanno prelevato i tre fegati in altrettanti ospedali, a Modena, Perugia e Senigallia: "L'elevato livello di professionalità della nostra unità operativa _ aggiunge il prof. Vivarelli _ è ormai riconosciuto a livello nazionale e internazionale grazie a parametri oggettivi. La nostra presenza in board di risonanza mondiale conferma l'eccellenza raggiunta negli anni e si sostanzia di fronte a exploit come quello compiuto a fine febbraio. Ormai non è più sufficiente avere un bravo chirurgo, la cosiddetta 'buona mano', ma è assolutamente necessario che alle spalle ci sia un'organizzazione di supporto di alto livello. Procedure avanzate, come ad esempio i tre interventi portati a termine in mezza giornata, devono essere fatte in strutture ospedaliere dotate di network professionali di qualità. Sono i dettagli, ora e sempre di più, a fare la differenza".

Riconoscimenti internazionali che continuano ad arrivare. Nel settembre scorso la Clinica di Torrette ha redatto, assieme ai maggiori esperti chirurghi mondiali, le linee guida per il trattamento chirurgico del fegato. Tra questi,

ben tre sono chirurghi della Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche: il Prof. Marco Vivarelli nel panel degli esperti, il Prof. Federico Mocchegiani nel comitato di valutazione e il Dr. Andrea Benedetti Cacciaguerra nel gruppo di ricerca.

Particolarmente sentite le congratulazioni del Magnifico Rettore UNIVPM Gian Luca Gregori: "Lo straordinario risultato ottenuto dal prof. Marco Vivarelli e dalla sua equipe conferma l'alto valore del Centro a beneficio della comunità e mette in luce la qualità del servizio per i pazienti. Risultati che si raggiungono anche grazie al sostegno costante della ricerca scientifica. Notizie come queste ci inducono a riflettere, inoltre, sull'alto valore della donazione e sulla fondamentale generosità dei donatori".

Soddisfazione è stata espressa dal Direttore generale dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche, Armando Marco **Gozzini**: "Molti passi avanti sono stati fatti.

Trapiantare il fegato in tre pazienti nel giro di una mezza giornata, addirittura due operati in contemporanea, conferma l'alto livello di prestazioni della nostra Azienda, un'eccellenza consolidata. Ringrazio il professor Vivarelli, il personale sanitario e i donatori :persone che sacrificano molto della loro vita per salvare quella degli altri".

La buona notizia, dunque, è quella di avere l'ennesima eccellenza all'interno dell'AOU delle Marche. L'unico allarme è legato invece al trend legato al calo delle donazioni di organi e, di conseguenza, all'aumento delle opposizioni: "Le Marche sono in controtendenza rispetto al quadro nazionale e questo riguarda sia il 2024 che i primi mesi dell'anno in corso" conclude il direttore della Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti.

Da **Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 21-03-2025 alle 08:50 sul giornale del 22 marzo 2025 - 0 letture